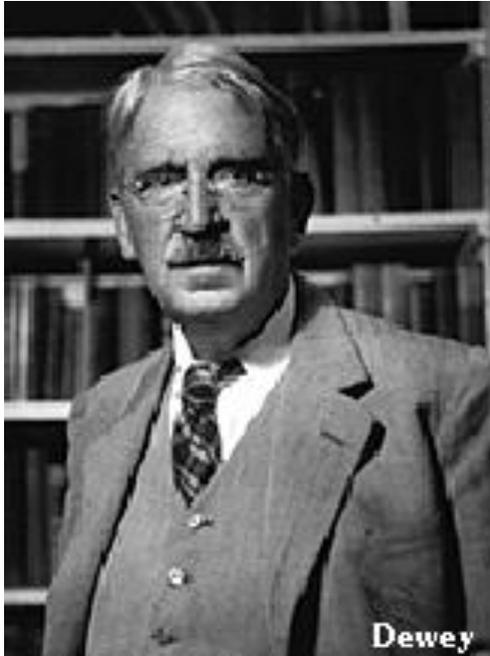


Massimo Cellerino, S.I.E.S. "A. Spinelli", Torino

Non per profitto: esercitare la cittadinanza

Oasi di Cavoretto, 24-25 ottobre 2019





"La preparazione punta ormai su quel tipo di cose che una macchina ben programmata riesce a fare meglio di un essere umano, e lo scopo dell'educazione, il raggiungimento di una vita ricca di significato, appare inutile e messo da parte"

John Dewey, *Democrazia e educazione* (1915)

"sono in corso radicali cambiamenti riguardo a ciò che le società democratiche insegnano ai loro giovani, e su tali cambiamenti non si riflette abbastanza. Le nazioni sono sempre più attratte dall' idea del profitto; esse e i loro sistemi scolastici stanno accantonando, in maniera del tutto scriteriata, quei saperi che sono indispensabili a mantenere viva la democrazia.”

Martha Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica* (2010)



1. Due idee di educazione

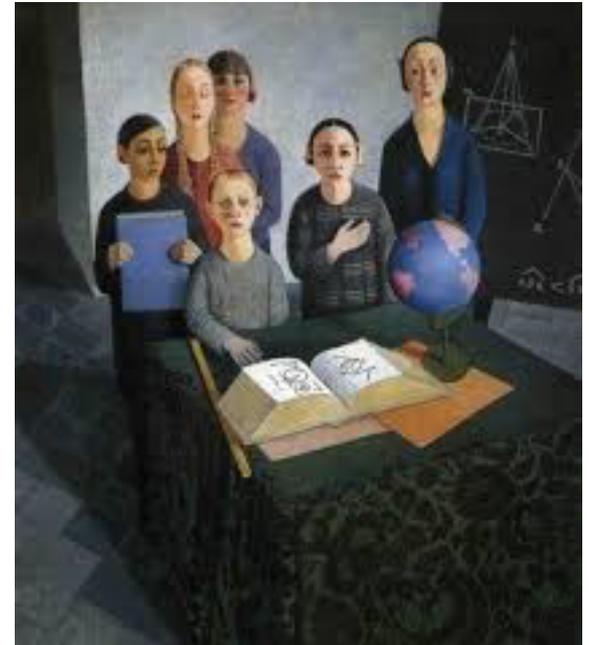
1.1. L'istruzione per il profitto
(paradigma della crescita economica)

1.2. Una certa idea di democrazia
(paradigma dello sviluppo umano)



2. Politiche dell'educazione

Riprodurre il sistema politico?



3. Diventare cittadini

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



3. Cittadini: la lotteria naturale

la concezione liberale “permette (...) che la distribuzione della ricchezza e del reddito sia determinata dalla distribuzione naturale delle abilità e dei talenti (...). Le quote distributive sono decise dall’esito della lotteria naturale e questo risultato è arbitrario da un punto di vista morale”

John Rawls, *Una teoria della giustizia*, 1971



3. Diventare cittadini, 70 anni dopo



3. Cittadini: coltivare l'umanità

"Nessun uomo è un'isola, intero in se stesso, ognuno è un pezzo di un continente, una parte del tutto. Se una zolla è lavata via dal mare, l'Europa si fa più piccola, come se fosse sparito un promontorio, o il maniero di un tuo amico, o la tua stessa dimora. La morte di ogni uomo mi diminuisce, perché io sono coinvolto nell'umanità."



John Donne, *Meditation XVII*

“Non per profitto: esercitare la cittadinanza”

Grazie per l'attenzione



SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE "ALTIERO SPINELLI"

istituto onnicomprensivo

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO